

Sit-in davanti a Viale Mazzini

E Parisi protesta: la Rai ci ignora

ROMA — «Da quando è partita la raccolta delle firme per l'abrogazione della legge elettorale e il ripristino dei collegi uninominali gran parte dell'informazione pubblica della Rai, nonostante le note e le sollecitazioni dell'Autorità garante delle comunicazioni, ha ignorato completamente l'iniziativa ponendo un vero e proprio bavaglio all'informazione libera, plurale e giusta che ha il dovere di garantire». Con queste parole d'ordine, il comitato promotore del referendum che mira a cancellare l'attuale sistema elettorale, il Porcellum, ieri ha organizzato un sit-in davanti alla sede della Rai di Viale Mazzini. Hanno partecipato alla manifestazione il presidente del comitato, il professor Andrea Morrone, e il coordinatore politico, Arturo Parisi, che poi hanno incontrato il presidente della Rai Paolo Garimberti. In piazza c'erano anche Loredana

De Petris di Sel, Mario Segni della Rete dei referendari, Maria Di Parto (Unione popolare) e Arianna Ciccone de «La Valigia blu». Del comitato promotore fanno parte anche Antonio Di Pietro (Idv), Nichi Vendola e Gennaro Migliore (Sel), Vincenzo Palumbo (Pli) e Sofia Ventura di FareFuturo, ma ora si fanno avanti dirigenti e militanti del Pd tanto che le firme vengono raccolte alle feste del partito a Bologna, Modena, Pesaro e Firenze. Secondo Morrone, alla manifestazioni della Cgil sono state raccolte 5.000 firme a Roma, 900 a Bologna, 1.000 a Milano. Per la prima volta si firma negli 8 mila comuni (uffici relazioni con il pubblico) che hanno ricevuto i moduli: l'esempio lo ha dato Romano Prodi che ha firmato nel municipio di Bologna.

D. Mart.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

